

ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 CENTO

ALLEGATO AL Piano Annuale per l'Inclusione 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità corrente anno scolastico

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n° tot: S=Secondaria P=Primaria I=Infanzia
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Minorati vista	
☐ Minorati udito	
☐ Psicofisici	tot: 28 S 10 +P15 +I 3
☐ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	tot: 29 S 24+P 5
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio	
☐ Socio-economico	tot: 37 S 14+P 23

☐ Linguistico-culturale	tot: 27 S 12+P8+I₇
☐ Disagio comportamentale/relazionale	I 13
☐ Altro : Disturbo evolutivo specifico	tot: 17 S 8+P 8 + I 1
Totali	tot: 123 S 58 + P 44+I 21
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	tot: 28 S 10+P 15+I3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	tot: 43 S28 +P 14 + I1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	tot:80 S 30+P 30+I20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento	Lisa Braida – Lorenza Salvi	SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Pedagogista Esperta in Psicomotricità-Progett o "Qualificazione dell'Offerta Formativa 0/6" Psicologa - Progetto punto di vista per supporto psicologico secondaria di I grado.	SI'
Docenti tutor per docenti in anno di prova/formazione sul sostegno	Lisa Braida	SI
Altro:Educatori professionali	Assegnati ad personam sugli alunni certificati da parte dell'amministrazione comunale per tutte le attività progettuali di inclusione .	SI'
Altro:	////////////////////	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scol. 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In relazione agli aspetti organizzativi legati ai percorsi di inclusione per il prossimo anno è necessario:

- Mantenere una politica di promozione dell’inclusione condivisa individuando funzioni di organizzazione e coordinamento di interventi rivolti ai bisogni educativi speciali.

L’organizzazione generale del servizio inclusione deve vedere coinvolte le seguenti figure: - il Dirigente Scolastico come responsabile di tutto il processo di inclusione; - la Funzione Strumentale Inclusione che collabora con il dirigente, coordina e supporta la stesura dei documenti, coordina il “G.L.H.I – BES- Inclusione” e tiene i rapporti con le famiglie e i Servizi del territorio;

- il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione che informa i docenti di sostegno, pianifica e monitora le diverse attività, rileva e valuta punti di forza e di debolezza del grado di inclusività, predispone i documenti, promuove la cultura dell’inclusione;

- i Consigli di Classe/Interclasse/Sezione che concorrono all’osservazione iniziale, redigono i PEI e PDP, valutano il percorso;

- il Collegio dei Docenti che individua le diverse funzioni e approva le proposte relative all’inclusione;

- il Consiglio d’Istituto che concorre a promuovere la cultura dell’inclusione.

- Promuovere una attiva collaborazione con le famiglie nell’elaborazione del progetto educativo

.

- Coinvolgere l’équipe medica nell’elaborazione del percorso dell’alunno , della famiglia e della scuola stessa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Preso in considerazione l’aumento degli alunni con disturbi compresi nello spettro dell’autismo e del comportamento presenti nell’Istituto si propone:

- una consulenza per le famiglie e i docenti impegnati nel rapporto educativo con alunni autistici e comportamentali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni e del loro percorso è un punto molto importante e complesso , soprattutto in relazione alle prassi inclusive.

E' quindi indispensabile:

- mantenere la valutazione del percorso e degli obiettivi indicati:
- nel PEI nella tutela della Legge 104/92
- nel PDP per alunni con DSA nella tutela della Legge 170/2010
- nel PDP per alunni con BES per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per il prossimo anno scolastico è indispensabile continuare ad impostare una organizzazione che deve prevedere l'intervento coordinato di :

- dirigente scolastico,
- funzione strumentale,
- docenti curricolari,
- docenti di sostegno,
- educatori
- personale ATA.

Dall'impostazione della DS, con l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale insieme alla funzione strumentale, si passa all' osservazione delle caratteristiche dei singoli alunni da parte dei docenti curricolari e in seguito alla programmazione delle attività, con particolare attenzione all'impostazione del PEI insieme ai docenti di sostegno, e dei PDP.

La figura dell'educatore promuove interventi educativi per favorire l'autonomia degli alunni con disabilità in accordo con i docenti della classe e di sostegno.

Il personale ATA provvede all'assistenza di base agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il prossimo anno scolastico è importante garantire un' organizzazione che preveda l'intervento e il coordinamento tra scuola famiglia e i servizi esistenti. Sarà fondamentale avere almeno un incontro annuale con i servizi esistenti per confrontarsi con le figure di riferimento e mantenere una continuità educativa e didattica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve mantenere il ruolo molto importante che ha nel percorso da attuare insieme alla scuola. E' coinvolta nella progettazione educativa-didattica e nella realizzazione delle pratiche inclusive:

- coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, PDP;
- partecipazione ad incontri calendarizzati con i docenti per monitorare il percorso avviato, - partecipazione ai Gruppi Operativi con l'équipe medica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno scolastico si ritiene sia ancora molto importante predisporre, sin dalla Scuola dell'Infanzia, degli ambienti capaci di sviluppare accoglienza e inclusione.

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- individuare e rispondere ai suoi bisogni educativi,
- promuovere la crescita della persona nel rispetto della propria individualità-identità ed il successo formativo,
- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la progettazione futura si vuole confermare la realizzazione di una didattica inclusiva, in cui sono impiegate le risorse interne mediante la valorizzazione delle competenze specifiche del personale in servizio nella scuola.

Le attività artistiche (legate al disegno, alla musica, alla recitazione, ad attività manuali in generale) e i giochi sportivi sono parte integrante del PTOF e promuovono autentiche ed efficaci pratiche inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte per il prossimo anno scolastico sono legate all'acquisto di materiale per poter continuare la realizzazione del :

- Progetto Orto,
- Attività manuali con diversi materiali come plastilina e legno

Per attivare interventi di inclusioni verrà utilizzato quanto presente a scuola:

- PC portatili/ tablet con accesso ad Internet
- sintesi vocale
- software didattici
- testi scolastici digitali
- testi semplificati
- materiale compensativo e dispensativo
- LIM con accesso ad Internet.
- strumenti musicali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativo-didattica nei tre ordini di scuola si può continuare a basare su di un efficace scambio di informazioni e di documentazione, su progetti di raccordo, attività di accoglienza tra i vari ordini di scuola, mediante l'organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 GIUGNO 2025